



Decreto Rettoriale Tit. III/5

OGGETTO: Concorso di ammissione alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali A.A. 2019/20

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica che al titolo II "Autonomia delle Università e degli Enti di Ricerca" stabilisce che le Università possano determinare le Scuole di Specializzazione;

VISTO l'articolo 17, commi 113 e 114, della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e ss.mm.ii. che ha previsto come condizione per l'ammissione al concorso per l'accesso alla magistratura ordinaria l'obbligo di conseguire un diploma biennale presso le Scuole di Specializzazione istituite dalle Università e che il Diploma di Specializzazione costituisca titolo valutabile ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso alle professioni di Avvocato e Notaio;

VISTO il Decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398 e ss.mm.ii., recante modifiche alla disciplina del concorso per uditore giudiziario e norme sulle Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università, della Ricerca Scientifica e Tecnologica di concerto con il Ministro della Giustizia 21 dicembre 1999, n. 537, e ss.mm.ii. concernente le norme per l'istituzione e l'organizzazione delle Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali, e, in particolare, l'art. 4, comma 1, che stabilisce che alle Scuole si accede mediante concorso annuale per titoli ed esame, indetto con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, di concerto con il Ministro della Giustizia, con unico bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale;

VISTA la Convenzione stipulata in data 30 marzo 2001 tra l'Università degli Studi di Trento e l'Università degli Studi di Verona per il conseguimento di comuni finalità nel campo della formazione superiore collegando in rapporto sinergico risorse finanziarie, organizzative e personale disponibile, modificata e prorogata con deliberazione del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Verona nella seduta del 22 ottobre 2013 ed emanata con Decreto Rettoriale 29 ottobre 2013, rep. n. 2505, prot. n. 53736;

VISTO il Decreto 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Verona, emanato con Decreto Rettoriale del 14 luglio 2017 n. 1176;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale rep. 1569 prot. n. 263164 del 28 settembre 2017 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Rettoriale 29 ottobre 2013, rep. n. 2504, prot. n. 53724, con cui sono state emanate le modifiche al "Regolamento della Scuola di Specializzazione per le professioni legali" di Trento e di Verona;

VISTA la delibera della contribuzione studentesca dell'a.a. 2019/2020 approvata dal CDA il 24/05/2019;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 606 del 3 luglio 2019 concernente "Bando di concorso per l'accesso alle scuole di specializzazione per le professioni legali. Anno Accademico 2019-2020".

DECRETA

Art. 1 - E' indetto per l'anno accademico 2019/2020 il concorso per l'ammissione alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali di Trento e Verona.
Le modalità di ammissione sono contenute nel bando allegato al presente Decreto che ne costituisce parte integrante.

Art. 2 - Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo.

IL RETTORE

Prof. Nicola Sartor

Il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona, ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del DLgs 82/2005 e s.m.i.



**Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali
delle Università di Trento e di Verona**

**BANDO PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO PER L'ACCESSO ALLA SCUOLA DI
SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI DI TRENTO E DI VERONA
ANNO ACCADEMICO 2019/2020**

1 - QUADRO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO

La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali di Trento e di Verona (di seguito denominata Scuola) è attivata secondo apposita Convenzione stipulata tra le due Università. La Scuola ha la durata di due anni ed ha sede permanente presso entrambe le Università con uffici e strutture didattiche dedicate. Per l'a.a. 2019/2020 la sede amministrativa della Scuola è istituita presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Verona.

Tutte le informazioni relative alla Scuola sono reperibili alla pagina della [scuola](#).

2 - ACCESSO ALLA SCUOLA

Il concorso è stato indetto con Decreto Interministeriale N. 606 del 3 luglio 2019 emanato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Giustizia pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 61 del 2 agosto 2019.

Il numero dei laureati da ammettere alla Scuola, per l'a.a. 2019/2020, ai sensi dell'allegato 1 del suddetto Decreto è determinato per gli Atenei di Trento e Verona in **75 unità**.

Si accede alla Scuola mediante concorso per titoli ed esame al quale possono partecipare coloro che hanno conseguito il diploma di laurea in Giurisprudenza secondo il vecchio ordinamento e coloro che hanno conseguito la laurea specialistica o magistrale in Giurisprudenza sulla base degli ordinamenti adottati in esecuzione del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e T del 3 novembre 1999 n. 509 e successive modificazioni, e del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, in data **anteriore al 24 ottobre 2019**.

3 - DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di ammissione al concorso va effettuata tramite procedura on-line disponibile al sito [Esse3](#), **a partire dal giorno 28 agosto 2019 ed entro le ore 23.59 del giorno 04 ottobre 2019**. Per l'iscrizione on line sono pubblicate alla pagina [scuola](#) le specifiche [linee guida](#) da seguire, che costituiscono parte integrante del presente bando. Ai fini dell'iscrizione al concorso è inoltre richiesto il versamento di un contributo di ammissione pari a **euro 50,00**. Si ricorda che oltre il termine di scadenza stabilito non sarà più possibile effettuare l'iscrizione al concorso.

Può essere presentata domanda di partecipazione con riserva ove il candidato non sia in possesso del titolo accademico prescritto entro il 04 ottobre 2019, ma lo consegua in data anteriore al 24 ottobre 2019. In questo caso, a titolo conseguito, gli interessati dovranno presentare, la mattina della prova, l'autocertificazione attestante l'avvenuto conseguimento dello stesso, come da [fac simile](#) reperibile alla pagina [scuola - come iscriversi](#). Quanto dichiarato ai fini dell'ammissione al concorso ha valore di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; tutte le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

I candidati con disabilità e/o disturbi specifici di apprendimento (DSA), in applicazione degli articoli 16 e 20 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, così come modificata dalla legge 28 gennaio 1999, n. 17, e della Legge 170/2010 e delle relative Linee guida, possono richiedere gli ausili necessari, in relazione al loro disturbo/disabilità, il riconoscimento di tempi aggiuntivi nonché gli strumenti compensativi per lo

svolgimento della prova, compilando gli appositi campi nella procedura di iscrizione on-line e il modulo disponibile [pagina](#) [inclusione](#) e [accessibilità](#), sez. "documenti".

La certificazione attestante quanto dichiarato in sede di compilazione dell'iscrizione on-line, unitamente al modulo per la richiesta di ausili, va presentata, entro i termini stabiliti dal presente Avviso, al Servizio Inclusione e Accessibilità, presso l'atrio della ex Facoltà di Lettere e Filosofia, Via San Francesco, 22 – 37129 Verona (Tel. +39 045 8028786, e-mail: inclusione.accessibilita@ateneo.univr.it)

Si ricorda infine che per i candidati in possesso di un titolo di studio accademico conseguito all'estero si fa riferimento alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, concordate con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno, disponibili alla pagina [studenti stranieri](#) e riguardanti l'a.a. 2019/2020.

Si ricorda che il mancato rispetto della procedura di iscrizione comporta l'esclusione dal concorso. L'Ateneo, inoltre, con provvedimento motivato può escludere i candidati in qualsiasi fase del procedimento concorsuale.

4 - PROVA D'ESAME PER L'AMMISSIONE

La prova d'esame per l'ammissione consiste nella soluzione di 50 (cinquanta) quesiti a risposta multipla, di contenuto identico sul territorio nazionale, su argomenti di diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo, diritto processuale civile e procedura penale. I quesiti sono segreti e ne è vietata la divulgazione. E' altresì vietata l'introduzione nell'aula di telefoni portatili e di altri strumenti di riproduzione e comunicazione di testi sotto qualsiasi forma.

Il tempo massimo a disposizione dei candidati per l'espletamento della prova è di 90 (novanta) minuti. Durante la prova non è ammessa la consultazione di testi e di codici commentati e annotati con la giurisprudenza.

La prova di ammissione si svolgerà **il giorno 24 ottobre 2019 ore 10.00** presso l'Università degli Studi di Verona. La sede della prova sarà comunicata tramite avviso pubblicato sul sito dell'Università sotto la pagina della [Scuola](#).

I candidati dovranno presentarsi alle prove muniti **di un documento di identità in corso di validità e della ricevuta di pagamento**; gli stessi sono **convocati alle ore 8.30** per permettere lo svolgimento di tutte le attività preliminari alla prova di ammissione.

5 - COMMISSIONE GIUDICATRICE DEL CONCORSO DI AMMISSIONE E FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA

La commissione giudicatrice del concorso di ammissione è costituita con Decreto Rettorale ed è incaricata di assicurare la regolarità dell'espletamento delle prove d'esame ivi compresa la consegna e il ritiro degli elaborati, nonché la verbalizzazione.

La commissione giudicatrice dispone, per ciascun candidato, di 60 (sessanta) punti dei quali 50 (cinquanta) per la valutazione della prova d'esame, 5 (cinque) punti per la valutazione del curriculum e 5 (cinque) punti per il voto di laurea. La valutazione del curriculum e del voto di laurea avviene secondo i criteri stabiliti dall'articolo 4, comma 3, del decreto n. 537 del 1999, riportati nell'allegato 2 del decreto N. 606 del 3 luglio 2019. Tali criteri sono i seguenti:

A) Laureati secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM (Massimo 5 punti)

Laurea conseguita entro 5 anni accademici	1 punto
Laurea conseguita oltre 5 anni accademici	0 punti

media curriculare:

30/30 **4 punti**

29/30 **3** punti
28/30 **2** punti
27/30 **1** punto

VALUTAZIONE DEL VOTO DI LAUREA (Massimo 5 punti)

110/110 e lode **5** punti
110-109/110 **4** punti
108-107/110 **3** punti
106-105/110 **2** punti
104-102/110 **1** punto

B) Laureati secondo l'ordinamento didattico adottato ai sensi del regolamento di cui al D.M. 509/1999 e al D.M. 270/2004

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM (Massimo 5 punti)

Laurea conseguita entro 6 anni accademici **1** punto
Laurea conseguita oltre 6 anni accademici **0** punti

media curriculare (calcolata tenendo conto dei voti ottenuti nel corso del biennio per il conseguimento della laurea specialistica):

30/30 **4** punti
29/30 **3** punti
28/30 **2** punti
27/30 **1** punto

VALUTAZIONE DEL VOTO DI LAUREA (ottenuto per il conseguimento della laurea specialistica o magistrale - Massimo 5 punti)

110/110 e lode **5** punti
110-109/110 **4** punti
108-107/110 **3** punti
106-105/110 **2** punti
104-102/110 **1** punto

Sono ammessi alla Scuola i candidati collocati nella graduatoria compilata sulla base del punteggio complessivo in posizione utile in relazione al numero dei posti disponibili. In caso di parità di punteggio è ammesso il candidato più giovane di età.

6 - IMMATRICOLAZIONI

La graduatoria dei partecipanti sarà comunicata tramite avviso pubblicato nella pagina [scuola – come iscriversi](#). **Tale comunicazione ha valore di comunicazione ufficiale ai candidati.** I candidati utilmente collocati in graduatoria dovranno procedere all'immatricolazione secondo i termini che saranno pubblicati con la graduatoria stessa; le procedure di immatricolazione si terranno, indicativamente, nella seconda settimana di novembre.

Potranno procedere alla pre-immatricolazione online i soli candidati che si trovino in posizione utile nella graduatoria. Gli stessi dovranno seguire le istruzioni contenute nelle [linee guida](#) pubblicate alla pagina della [scuola - come iscriversi](#), che costituiscono parte integrante del presente bando.

L'immatricolazione è subordinata al pagamento della relativa tassa di iscrizione.

Chi non ottempererà nei termini sopra indicati, sarà considerato automaticamente rinunciatario.

In base alla vigente normativa universitaria non è possibile l'iscrizione contemporanea a più corsi di studio che comportino il conseguimento di un titolo.

7 - TASSE E CONTRIBUTI PER L'ISCRIZIONE

Le tasse e i contributi universitari per l'iscrizione al primo anno della Scuola sono determinati in complessivi **€ 1.732,00**.

La I rata pari a € 337,00 da versarsi entro la data di immatricolazione, è così composta:

- tassa di iscrizione	€ 150,00
- tassa regionale	€ 171,00
- imposta per il bollo virtuale	€ 16,00

La II rata: 50% contributi rimanenti dovuti (entro il 31 marzo); - III rata: 50% contributi rimanenti dovuti (entro il 1 giugno). La misura degli importi minimi dovuti in seconda e terza rata è di valore superiore a € 5,00. Gli importi di seconda e terza rata si ottengono decurtando dall'importo complessivo dei contributi dovuti, i € 150,00 versati in acconto con la prima rata.

Ai laureati entro la durata normale del corso di laurea magistrale a ciclo unico di Giurisprudenza, anche presso altro Ateneo, che si iscrivono nell'anno accademico immediatamente successivo alla scuola di specializzazione per le professioni legali dell'ateneo di Verona, è corrisposto un incentivo di merito di € 500,00, applicato sotto forma di sconto, fino a concorrenza dei contributi dovuti

L'importo delle tasse e i contributi universitari per l'iscrizione al secondo anno verranno successivamente deliberati.

È stabilita un'indennità di mora di € 20,00 in caso di ritardato pagamento rispetto alle scadenze sopra indicate. Il MAV dell'indennità di mora si genera in automatico dopo il pagamento della rata dovuta.

Per informazioni sui requisiti e le condizioni per poter beneficiare di borse di studio, dell'esonero della contribuzione studentesca e della riduzione di tasse e contributi per disabilità accertata consultare la pagina [Servizi agli studenti](#).

8 - ORDINAMENTO DIDATTICO

La Scuola ha durata biennale non suscettibile di abbreviazione; l'ordinamento didattico della Scuola si articola in un primo anno comune e in un secondo anno distinto in due indirizzi: *giudiziario-forense* e *notarile*. L'ordinamento didattico della Scuola verrà pubblicato nella pagine della [scuola – piani didattici](#).

Nel corso dell'anno vengono eseguite verifiche intermedie relative ai singoli insegnamenti disciplinari, orali e scritte.

All'inizio di ogni anno accademico il Consiglio Direttivo della Scuola stabilisce le modalità per l'effettuazione delle verifiche intermedie relative ai singoli insegnamenti disciplinari, orali e/o scritte. Sulla base dell'esito complessivo delle verifiche intermedie, il Consiglio Direttivo formula giudizio favorevole o contrario al passaggio dal primo al secondo anno di corso e all'ammissione all'esame di diploma.

In caso di mancato passaggio al secondo anno di corso ovvero di mancata ammissione all'esame di diploma, la ripetizione dell'anno di corso frequentato con esito sfavorevole è possibile una sola volta.

Il Diploma di Specializzazione è conferito dai Rettori delle due Università e dal Direttore della Scuola dopo il superamento di una prova finale, con giudizio espresso in settantesimi, da parte di una commissione composta da sette componenti, di cui quattro professori universitari di ruolo, un magistrato ordinario, un Avvocato e un Notaio, designata dal Consiglio Direttivo della Scuola e nominata con Decreto Rettorale.

Gli incarichi e i moduli di insegnamento sono conferiti a professori universitari di ruolo, a ricercatori nonché a magistrati, notai ed avvocati.

Il servizio di tutorato è affidato oltre che al personale sopra indicato anche ad assegnisti e dottori di ricerca.

Gli incaricati del servizio di tutorato svolgono compiti integrativi delle attività didattiche, nonché di assistenza.

9 - OBIETTIVI E CONTENUTI

La Scuola ha l'obiettivo formativo di sviluppare negli studenti l'insieme di attitudini e di competenze caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai, anche con riferimento alla crescente integrazione internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle più moderne tecniche di ricerca delle fonti.

Le attività previste sono finalizzate all'assunzione dell'impiego di magistrato ordinario o all'esercizio delle professioni di avvocato o notaio.

Ogni insegnamento si impernia su una metodologia didattica che favorisca il coinvolgimento diretto dello studente, che consenta di sviluppare la maturità critica individuale e le concrete capacità di soluzione di specifici problemi giuridici, nonché induca attitudini e competenze caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai.

Unitamente all'approfondimento teorico e giurisprudenziale il docente di ciascuna materia cura una serie di fondamentali attività pratiche nella misura di almeno il 50% delle attività complessive: esercitazioni scritte, discussioni e simulazioni di casi, stages, tirocini, discussione pubblica di temi, atti giudiziari, atti notarili, sentenze e pareri.

10 - FREQUENZA DELLA SCUOLA

La frequenza ai corsi e alle attività didattiche è obbligatoria.

Le assenze ingiustificate superiori a 60 (sessanta) ore comportano l'esclusione dalla scuola.

Nel caso di assenze per gravidanza, malattia o per altre cause obiettivamente giustificabili non superiori a 130 (centotrenta) ore, il consiglio direttivo dispone le modalità per assicurare la formazione nell'arco dell'anno di corso o dispone la ripetizione di un anno.

Funzioni di Pubblico Ministero.

Gli allievi che frequentano il secondo anno della scuola possono essere delegati direttamente dal Procuratore della Repubblica presso il tribunale ordinario a svolgere le funzioni di Pubblico Ministero nell'udienza dibattimentale dei procedimenti penali davanti al Giudice Monocratico e davanti al Giudice di Pace.

Diploma di Specializzazione.

Il Diploma di Specializzazione viene rilasciato agli allievi che abbiano frequentato i corsi regolarmente e che abbiano superato le verifiche intermedie e la prova finale di esame.

Valore del diploma ai fini della pratica professionale.

Il Diploma di Specializzazione è valutato ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso alle professioni legali di Avvocato e Notaio per il periodo di un anno.

Valore del diploma ai fini del concorso per uditore giudiziario.

Il Diploma di Specializzazione costituisce titolo per l'ammissione al concorso per uditore giudiziario.

Valore del diploma ai fini della nomina a magistrato onorario.

Il Diploma di Specializzazione costituisce titolo di preferenza per la nomina da parte del CSM quale Vice Procuratore Onorario.

11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 s'informano gli aspiranti alla presente selezione che il trattamento dei dati personali da essi forniti o comunque acquisiti a tal fine dall'Università di Verona è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione e sarà effettuato presso l'Ateneo da parte di personale autorizzato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Verona, C.F. 93009870234 e P. IVA 01541040232, con sede in Via dell'Artigliere 8, 37129, Verona - IT, PEC: ufficio.protocollo@pec.univr.it, email: rettore@ateneo.univr.it. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione, con conseguente esclusione dalla procedura. Le graduatorie saranno pubblicate secondo la normativa vigente; non sono previste ulteriori comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di

controllo. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'Università di Verona, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'istanza all'Università di Verona è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati dell'Ateneo: dpo@ateneo.univr.it. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

12 - NOMINA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge 241 del 7 agosto 1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) è nominato Responsabile del procedimento amministrativo la Sig.ra Elisabetta Cerpelloni, Cat. D – U.O. Didattica e Studenti.Giurisprudenza

13 - NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale secondo le modalità previste dal Capo V "Accesso ai documenti amministrativi" della Legge 241/90 (modificata dalla Legge 11 febbraio 2005, n. 15, dal Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35 e dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40) e dal D.P.R. n. 184/2006 "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi".

La richiesta di accesso agli atti, redatta su apposito modulo reperibile nella [pagina dei servizi](#), debitamente compilato e sottoscritto e corredato di una copia del documento di identità del richiedente, potrà essere inoltrata:

- tramite posta, indirizzata al Magnifico Rettore – Università degli Studi di Verona, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via dell'Artigliere, 8 – 37129 Verona;
- in allegato, tramite il proprio indirizzo personale di Posta Elettronica o Certificata - PEC, ai sensi del DPR 11 febbraio 2005 n. 68, all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.univr.it .;

14 - ULTERIORI INFORMAZIONI

Per informazioni amministrative sulle iscrizioni e sulla didattica della Scuola

U.O. Didattica e Studenti Giurisprudenza

Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

Via Carlo Montanari, 9 - 37122 VERONA

Tel.: 045 8028842 fax: 045 8028804

e-mail: professioni.legali@ateneo.univr.it